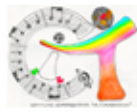
	<p>Ministero dell'Istruzione ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. Tiraboschi" Passaggio Rodari, 1 – 24030 Paladina (Bg) - ☎ 035 637559 www.icpaladina.it – www.icpaladina.edu.it – C.F. 95118520162 – Codice univoco: UF45ZC e-mail: bgic862004@istruzione.it - pec: bgic862004@pec.istruzione.it</p>	
---	---	---

LA VALUTAZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. Tiraboschi" PALADINA

Anno scolastico: 2021/22

Indice

1. INDICAZIONI NAZIONALI

Valutazione

Valutazione delle competenze

2. VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

3. VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Giudizio globale

Giudizio di Comportamento

Livelli degli obiettivi disciplinari

Giudizio di religione o alternativa alla religione cattolica

Valutazione alunni con PEI o PDP

Certificazione delle competenze

4. VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA

Giudizio globale

Giudizio di Comportamento

Voti numerici disciplinari

Criteri per il voto numerico di ed civica

Giudizio di religione o alternativa alla religione cattolica

Valutazione alunni con PEI o PDP

Certificazione delle competenze.

1 INDICAZIONI NAZIONALI

Valutazione

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione, poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete con docenti di altre scuole. Nell'aderire a tale prospettiva, le scuole, al contempo, esercitano la loro autonomia partecipando alla riflessione e alla ricerca nazionale sui contenuti delle Indicazioni entro un processo condiviso che potrà continuare nel tempo, secondo le modalità previste al momento della loro emanazione, nella prospettiva del confronto anche con le scuole e i sistemi di istruzione europei.

Certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

2 VALUTAZIONE scuola dell'infanzia

All'interno delle scuole dell'infanzia, i bambini a partire dal primo anno di frequenza, vengono osservati nel loro processo di crescita. Attraverso indicatori, (la "mappa di prima osservazione"), che permettono alla scuola e alla famiglia di intrecciare un dialogo sugli elementi che vanno a costituire i pilastri dell'educazione all'autonomia, alla costruzione dell'identità al fine di avviare un processo verso l'acquisizione di conoscenze e competenze. Dal mese di ottobre per tutti i bambini viene effettuato un monitoraggio relativo ad abilità e competenze per età e in seguito una verifica finale nel mese di giugno, all'interno della griglia di osservazione che viene, secondo periodicità, condivisa con le famiglie. Per i bambini di quattro anni si procede dopo il periodo di accoglienza, ad avviare una osservazione e in seguito un monitoraggio specifico, per l'acquisizione del linguaggio, con particolare attenzione allo sviluppo fonologico. Infine per i bambini di 5 anni, a giugno viene redatta la scheda di passaggio alla scuola primaria, che segue gli indicatori relativi ai prerequisiti al passaggio, definiti nel documento ministeriale delle Indicazioni Nazionali (Roma 2012).

La scuola dell'infanzia è chiamata a lavorare su traguardi dello sviluppo, osservando i processi di crescita all'interno dei campi di esperienza, che sono espressione didattica del lavoro della scuola:

- il sé e l'altro (dimensione socio-relazionale)
- il corpo e il movimento (dimensione dello sviluppo globale)
- i discorsi e le parole (sviluppo del linguaggio come relazione e strumento di conoscenza)
- la conoscenza del mondo (apertura alla dimensione scientifico-esplorativa e logico-matematica)

- immagini suoni e colori (arte come spazio di lettura del mondo e musica come dimensione relazionale ed espressiva)

[valutazione competenze inf. sezione x passaggio primaria.doc.pdf](#)

3 VALUTAZIONE scuola primaria

La valutazione intermedia e finale si compone di:

GIUDIZIO GLOBALE

Il giudizio globale viene formulato dal team degli insegnanti e si riferisce al processo di apprendimento dell'alunno.

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

Il giudizio di comportamento descrive i seguenti aspetti:

- o competenza sociale e civica
- o imparare ad imparare
- o spirito d'iniziativa

[Tabella di valutazione del comportamento.pdf](#)

VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI

A decorrere dall'AS. 2020/21 la valutazione periodica e finale nella scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo per ciascuna disciplina delle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

L'ordinanza vuole promuovere una valutazione di tipo formativo che guidi l'alunno verso processi di autovalutazione e autoregolazione, ponendo l'accento sull'autonomia del bambino.

Per intendersi meglio, occorre distinguere tra le valutazioni intermedia e finale, riportata sul documento di valutazione, e le valutazioni in itinere.

Nella valutazione intermedia e finale si utilizzano giudizi descrittivi.

Questi si riferiscono agli obiettivi oggetto di valutazione.

Gli obiettivi valutati sono selezionati tra quelli presenti nel Curricolo d'Istituto. Il nostro Istituto, infatti, ha elaborato gli obiettivi fondanti e rappresentativi di ogni disciplina.

Solo questi obiettivi sono stati inseriti nel documento di valutazione e sono oggetto di valutazione.

Ogni disciplina può essere quindi definita da due o più obiettivi che vengono valutati "singolarmente" attraverso il giudizio descrittivo.

I giudizi descrittivi definiti dall'ordinanza sono correlati a quattro livelli di apprendimento.

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

I livelli si definiscono considerando quattro criteri prescrittivi secondo l'ordinanza ministeriale, che sono:

- AUTONOMIA
- CONTINUITA'
- TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA)
- RISORSE MOBILITATE

I livelli vengono così esplicitati nell'ordinanza ministeriale.

- AVANZATO: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- INTERMEDIO: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- BASE: l'alunno /a porta a termine compiti in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno /a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

L'ordinanza definisce l'utilizzo dei giudizi descrittivi di livello per la valutazione periodica e finale, lascia invece all'autonomia degli Istituti scolastici la scelta delle modalità per la valutazione in itinere, fermo restando che una singola prova o attività oggetto di valutazione non possa essere valutata attraverso l'espressione del livello perché non restituisce all'insegnante informazioni sui processi di apprendimento, legati ai quattro criteri prescrittivi.

Il nostro Istituto sta cercando di armonizzare la valutazione in itinere con la valutazione periodica e finale con il duplice scopo di favorire l'autoregolazione degli allievi e di rendere efficace la

restituzione degli esiti dell'apprendimento alle famiglie anche in itinere e coerentemente alla valutazione intermedia e finale.

I passaggi operativi necessari sono:

- definire obiettivi rappresentativi e osservabili per ogni disciplina
- usare diverse tipologie di verifica e relativi strumenti di valutazione, compresa l'osservazione, che siano coerenti con l'obiettivo da valutare
- favorire l'autoregolazione degli alunni con le prove in itinere

Per quanto riguarda quindi la valutazione in itinere, le singole prove o attività non si valutano esprimendo il livello, come per le valutazioni intermedia e finale, poiché una singola prova non soddisfa i quattro criteri prescrittivi della normativa.

Nelle prove in itinere l'insegnante può aggiungere altri criteri in base alla tipologia di prova e all'obiettivo considerato.

Quindi le prove o attività oggetto di valutazione in itinere, sono accompagnate da un breve giudizio discorsivo, che può contenere i criteri definiti dall'ordinanza e altri ritenuti adatti per quel tipo di prova. Il giudizio descrittivo così formulato compare sul registro elettronico (comunicazione alle famiglie) e può coincidere con quello scritto sulla prova restituita all'allievo.

Nel giudizio discorsivo restituito all'allievo si possono aggiungere elementi che favoriscano l'autoregolazione (comunicazione all'allievo), se non sono già presenti.

Valutazione in itinere da settembre a gennaio e da febbraio a giugno	Valutazione periodica con consegna del documento di valutazione intermedio a febbraio e finale a giugno
---	--

<p>Breve giudizio discorsivo non di livello.</p> <p>Prove diversificate e osservazioni.</p>	<p>Giudizio sintetico, riferito a ciascun obiettivo disciplinare presente nel documento, espresso con i livelli della normativa</p> <p>AVA avanzato</p> <p>INT. intermedio</p> <p>BASE base</p> <p>VPA in via di prima acquisizione</p>
---	---

LA VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA DI EDUCAZIONE CIVICA

Tutti gli insegnanti del team sono chiamati ad acquisire elementi conoscitivi, anche nei percorsi interdisciplinari, e a esprimere le valutazioni in coerenza con la programmazione didattica e le attività svolte.

La valutazione avviene in itinere ed è poi sintetizzata dal coordinatore di ed civica, nel documento di valutazione intermedio e finale di ogni anno. Essa valuta conoscenze, abilità e atteggiamenti; questi ultimi, intesi come livelli di autonomia e responsabilità, sono apprezzabili osservando gli alunni in azione, nella gestione, in prima persona da soli o in gruppo, di attività che richiedono impegno, perseveranza, assunzione di iniziative, abilità metodologiche, capacità di individuare e risolvere i problemi, collaboratività. Alla scuola primaria la valutazione fa riferimento ai descrittori previsti dal MIUR comuni a tutte le discipline.

La valutazione dell'educazione civica interseca in parte la valutazione del comportamento che valuta il raggiungimento di competenze di cittadinanza (D.Leg 62/17) ed elementi di competenza che compaiono anche nel giudizio globale.

GIUDIZIO DI RELIGIONE O DI ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione della religione cattolica o dell'attività alternativa alla religione cattolica avviene utilizzando i giudizi: non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo.

VALUTAZIONE ALUNNI CON PEI o PDP

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione

degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione viene rilasciata al termine della classe quinta

[All.-A-modello-certificazione_primaria.pdf](#)

4 VALUTAZIONE scuola secondaria

La valutazione intermedia e finale si compone di:

GIUDIZIO GLOBALE

Il giudizio globale descrive i seguenti aspetti dell'apprendimento:

- o autonomia e modalità di lavoro
- o metodo di studio
- o livello di progressione degli apprendimenti.

[GIUDIZI PER LA SCHEDA DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA.pdf](#)

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

Il giudizio di comportamento descrive i seguenti aspetti:

- o competenza sociale e civica
- o imparare ad imparare
- o spirito d'iniziativa

[Tabella di valutazione del comportamento.pdf](#)

VOTI NUMERICI DISCIPLINARI

I voti numerici disciplinari valutano il profitto raggiunto

[SCALA DI MISURAZIONE DEL PROFITTO.pdf](#)

CRITERI PER IL VOTO NUMERICO DI ED CIVICA

Tutti gli insegnanti del Consiglio di classe sono chiamati ad acquisire elementi conoscitivi, anche nei percorsi interdisciplinari, e a esprimere le valutazioni in coerenza con la programmazione didattica e le attività svolte.

La valutazione avviene in itinere ed è poi sintetizzata dal coordinatore di ed civica, nel documento di valutazione intermedio e finale di ogni anno. Essa valuta conoscenze, abilità e atteggiamenti; questi ultimi, intesi come livelli di autonomia e responsabilità, sono apprezzabili osservando gli alunni in azione, nella gestione, in prima persona da soli o in gruppo, di attività che richiedono impegno, perseveranza, assunzione di iniziative, abilità metodologiche, capacità di individuare e risolvere i problemi, collaboratività. La valutazione viene esplicitata con un voto in decimi, perciò sono stati elaborati criteri per l'attribuzione del voto numerico di ed civica che tengono quindi conto di conoscenze, abilità e atteggiamenti.

La valutazione dell'educazione civica interseca in parte la valutazione del comportamento che valuta il raggiungimento di competenze di cittadinanza (D.Leg 62/17) ed elementi di competenza che compaiono anche nel giudizio globale.

[|Criteri valutazione ed civica secondaria.pdf](#)

GIUDIZIO DI RELIGIONE O DI ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione della religione cattolica o dell'attività alternativa alla religione cattolica avviene utilizzando i giudizi: non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto e ottimo.

VALUTAZIONE ALUNNI CON PEI o PDP

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione viene rilasciata al termine del triennio

[All.-B-modello-certificazione_primo-ciclo.pdf](#)

